

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 2 del 01-01-2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società /impresa**1.1. Identificazione del prodotto**

Nome commerciale: WATER PH- LIQUIDO

No. CAS : 7664-93-9 ; CE N. : 231-639-5 ; Index : 016-020-00-8 ; Nr. REACH : 01-2119458838-20

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Produzione della sostanza

Uso come prodotto intermedio

Preparazione e (re) imballo di sostanze e miscele

Impiego in laboratori

Uso per le estrazioni e la lavorazione di minerali metalli preziosi

Uso come coadiuvante di processo, catalizzatore, agente disidratante, regolatore del pH

Uso nei processi elettrolitici

Uso nel processo di trattamento superficiale, depurazione e incisione.

Uso nel trattamento del gas

Uso nella produzione di batterie contenenti acido solforico

Uso nel riciclaggio delle batterie contenenti acido solforico

Uso nella manutenzione delle batterie contenenti acido solforico

Uso di batterie che contengono acido solforico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza**Produttore/fornitore : WATER LINE s.r.l.****Via : Caponnetto, 21****Cap/Città : 42048 Rubiera (RE)****Telefono : +39. 0522.626090****Fax : +39. 0522.626091****Contatto : mastropaolo@waterline.it****1.4. Numeri telefonici di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi ai Centri Antiveleni (CAV) aperti 24 ore su 24:

Bologna - tel. +39. 051.333333

Milano - tel. +39.02.66101029

Pavia - tel. +39.038.224444

Roma - tel. +39.06.3054343 oppure +39.06.490663

Napoli - tel.+39.0817.472870

Bergamo - tel. +39.035.269469

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Skin Corr. 1A ; H314 - Corrosione/irritazione cutanea : Categoria 1A ; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 2 del 01-01-2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di Pericolo



Corrosione (GHS05)

Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di Prudenza

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P305/351/338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P303/361/353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza : ACIDO SOLFORICO... %

Index : 016-020-00-8

CE N. : 231-639-5

Nr. REACH : 01-2119458838-20

No. CAS : 7664-93-9

Purezza : $\geq 15 - < 50$ % [massa]

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d'inalazione

Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari .

Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 2 del 01-01-2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

In caso di ingestione

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per Inalazione:

Esposizione acuta: l'inalazione di nebbie può causare irritazione delle membrane mucose. Basse concentrazioni (0,35-5 mg/m³) possono causare riduzione della funzione polmonare con aumento del ritmo respiratorio. Alte concentrazioni possono causare rapida perdita di coscienza, ed in alcuni casi danni ai tessuti polmonari. I vapori possono causare secrezioni nasali, trachea dolorante e respirazione affannosa, mal di testa, tosse, soffocamento e grave disagio respiratorio.

Si può verificare danno cronico agli organi della respirazione.

Esposizione cronica: ripetute esposizioni a nebbie causano tracheobronchiti croniche, erosione e scolorimento dei denti, polmoniti bronchiali e disturbi gastrointestinali. Uno studio epidemiologico su lavoratori esposti in un impianto chimico e di raffinazione fa pensare ad un aumento del rischio di cancro laringeo in seguito ad esposizione ad alte concentrazioni di acido solforico.

L'esposizione prolungata a basse concentrazioni di ossidi di zolfo può dare luogo a bronchiti croniche e condurre ad enfisema polmonare. Sintomi ritardati possono includere edema polmonare, costrizione al petto, cianosi, ipotensione e bronchiti.

Per Ingestione:

Esposizione acuta: può causare gravi ustioni alla bocca ed all'esofago. Si possono verificare dolori addominali seguiti da vomito e

diarrea di sangue precipitato nero. Asfissia può avvenire per il rigonfiamento della trachea. Si può verificare la perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Esposizione cronica: nessun dato riportato sull'uomo.

Per contatto con la pelle:

Esposizione acuta: il contatto con la pelle con soluzioni diluite può causare irritazione dermale.

Esposizione cronica: esposizioni prolungate e ripetute al liquido o nella nebbia possono causare irritazioni e dermatiti.

Per contatto con gli occhi:

Esposizione acuta: il contatto con soluzioni diluite può produrre bruciori ed irritazioni il cui effetto si può rivelare reversibile ed il recupero completo. L'esposizione a nebbie può causare irritazione degli occhi e lacrimazione.

Esposizione cronica: ripetute e prolungate esposizioni possono causare congiuntiviti e lacrimazioni.

Per le caratteristiche della sostanza esiste un elevato rischio di intossicazione per inalazione di vapori con irritazione della gola, danni polmonari e perdita di coscienza.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Agente estinguente adeguato**CO₂, polvere per estintore, schiuma, acqua nebulizzata Estinguente a secco**Agente estinguente inadatto**

Getto d'acqua diretto

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 2 del 01-01-2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

I prodotti di decomposizione possono includere ossidi di zolfo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. Contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessuno

SEZIONE 7. Manipolazione ed immagazzinamento



Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Classe di deposito : 8B

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 2 del 01-01-2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/ protezione individuale**8.1 Parametri di controllo**

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limiti per l'esposizione professionale

ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9

Tipo di valore limite (paese di

provenienza) : TWA (EC)

Parametro : E: frazione inalabile

Valore limite : 0,05 mg/m³

Versione : 17/12/2009

Tipo di valore limite (paese di

provenienza) : TLV/TWA (EC)

Valore limite : 0,2 mg/m³

Annotazione : ACGIH 2010

Versione :

Valori DNEL/DMEL e PNEC**DNEL/DMEL**

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale) (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)

Valore limite : 0,1 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale) (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

Valore limite : 0,05 mg/m³**PNEC**

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua dolce (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)

Valore limite : 0,0025 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua marina (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)

Valore limite : 0,00025 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua dolce (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)

Valore limite : 0,002 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua marina (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)

Valore limite : 0,002 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC impianto di depurazione (STP) (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)

Valore limite : 8,8 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione**Protezione individuale**

Prevedere lavaggio oculare.

Protezione occhi/viso**Adatta protezione per gli occhi**

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 2 del 01-01-2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830



Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione della pelle**Protezione della mano**

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione per il corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l'infiammazione e l'irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere.

Protezione respiratoria**Respiratore adatto**

Indossare maschera facciale con filtro per vapori acidi (DIN 3181 ABEK).

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			Liquido
Colore			incolore
Odore			forte, pungente
Punto di fusione	(1013 hPa / 77 %)	ca.	-33 °C
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)		Nessun dato disponibile
Densità Vapori:	((aria = 1))		Dati non disponibili
Punto di ebollizione	(1013 hPa / 70 %)	ca.	163 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)		Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione :			Nessun dato disponibile
Autoinfiammabilità:			Non autoinfiammabile
Punto d'infiammabilità :			Non infiammabile
Infiammabilità	(solidi, gas)		Non applicabile
Limite inferiore di esplosività :			Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività :			Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive			Prodotto non esplosivo
Pressione di vapore	(20 °C)		Dati non disponibili
Densità	(20 °C / 20 %)	ca.	1,4 g/cm ³
Solubilità in acqua :	(20 °C)		miscibile
pH :			< 1
Log Pow	(20 °C)		non applicabile
Soglia odore			Dati non disponibili
Tasso evaporazione			Dati non disponibili
Proprietà ossidanti			Non ossidante

9.2 Altre informazioni

Nessuno

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 2 del 01-01-2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Sostanza altamente reattiva, estremamente acida e con proprietà ossidanti alle alte concentrazioni. Igroscopica, assorbe umidità dall'aria.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Libera idrogeno in reazione con i metalli. Reagisce violentemente con alcali rilasciando calore.

10.4 Condizioni da evitare

Il contatto con acqua dà reazione fortemente esotermica.

10.5 Materiali incompatibili

Metalli, combustibili, alcali, clorati, acido cloridrico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di zolfo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**Effetti acuti**

Nessun effetto negativo riscontrato

Tossicità orale acuta

Parametro :	LD50 (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Ratto
Dose efficace :	= 2140 mg/kg dw

Tossicità per inalazione acuta

Parametro :	LC50 (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto
Dose efficace :	= 375 mg/m ³
Metodo :	OECD 403

Parametro :	LC50 (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Topo
Dose efficace :	= 0,85 mg/l
Tempo di esposizione :	4 h
Metodo :	OECD 403

Irritazione e Corrosività

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Nessun effetto negativo riscontrato

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WATER Ph - Liquido



Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 2 del 01-01-2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Tossicità per la riproduzione

Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo

Parametro : NOAEL (Sviluppo fetale) (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)
Via di esposizione : Topo
Dose efficace : 19,3 mg/m³
Metodo : OECD 414

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)
Specie : *lepomis macrochirus*
Dose efficace : 16 - 28 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)
Specie : *Daphnia magna*
Dose efficace : > 100 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h
Metodo : OECD 202

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 (ACIDO SOLFORICO ; No. CAS : 7664-93-9)
Specie : *Desmodesmus subspicatus*
Dose efficace : > 100 mg/l
Tempo di esposizione : 72 h
Metodo : OECD 201

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

Non rilevante per sostanze inorganiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non rilevante per sostanze inorganiche.

12.4 Mobilità nel suolo

Non viene adsorbito dalle particelle del terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori informazioni ecotossicologiche

Nessuno

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WATER Ph - Liquido



Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 2 del 01-01-2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Imballaggi contaminati

Consigli

Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riutilizzati. Gli imballaggi da smaltire sono da considerarsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ONU 2796

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto via terra (ADR/RID)

ACIDO SOLFORICO (ACIDO SOLFORICO)

Trasporto via mare (IMDG)

SULPHURIC ACID (SULPHURIC ACID)

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

SULPHURIC ACID (SULPHURIC ACID)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i) : 8
Codice di classificazione : C1
No. pericolo (no. Kemler) : 80
Codice di restrizione in galleria : E
Prescrizioni speciali : LQ 1 1 T E 2
Segnale di pericolo : 8

Trasporto via mare (IMDG)

Classe(i) : 8
Numero EmS : F-A / S-B
Prescrizioni speciali : LQ 1 1 T E 2
Segnale di pericolo : 8

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe(i) : 8
Prescrizioni speciali : E 2
Segnale di pericolo : 8

14.4 Gruppo d'imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID) : No

Trasporto via mare (IMDG) : No

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno



Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 2 del 01-01-2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP), del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP), del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP), del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e

Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Sostanza classificata in Categoria 3 di allegato I di Regolamento (CEE) n. 3677/90 del Consiglio, recante misure intese a

scoraggiare la diversione di talune sostanze verso la fabbricazione illecita di stupefacenti o di sostanze psicotrope.

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa Identificazione dei pericoli Misure di primo soccorso Misure in caso di rilascio accidentale Controlli dell'esposizione/protezione individuale Informazioni tossicologiche Informazioni ecologiche

Considerazioni sullo smaltimento Informazioni sul trasporto Informazioni sulla regolamentazione

Negli Scenari Espositivi, se presenti, una doppia linea indica le sezioni revisionate.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WATER Ph - Liquido



Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 2 del 01-01-2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM: ASTM	International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard
Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)	
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WATER Ph - Liquido



Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 2 del 01-01-2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili.

16.4 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

16.5 Indicazione per l'istruzione

Nessuno

16.6 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.